



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 05/02/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE 17 dicembre 2009, n. 606

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG.) - Proponente: Daunia Wind srl, via Napoli, 121 71100 Foggia.

L'anno 2009 addì 17 del mese di Dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, Ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

La società Daunia Wind srl, in data 29.03.2007, inviava al Settore Ecologia della Regione Puglia istanza, acquisita al prot. n. 5661 del 10.04.2007, per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/2001.

Il Settore Ecologia riscontrava con nota prot. n. 12595 del 31.07.2007 inviando comunicazione alla Daunia Wind srl oltre che, per conoscenza, al Comune di Rocchetta Sant'Antonio e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, nella quale erano richieste integrazioni utili al perfezionamento documentale di quanto allegato all'istanza: supporto digitale, planimetria opportuna in relazione allo stato dei luoghi e alla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente, carta della vegetazione, rappresentazione degli impatti sugli ecosistemi e attestazione delle caratteristiche anemometriche del sito. Alle amministrazioni in indirizzo chiedeva di dar seguito agli adempimenti di propria competenza, tra le quali l'attestazione di affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio comunale, di eventuali osservazioni e trasmissione parere di competenza di cui al c.5 art. 16 della L.R. 11/2001.

La Daunia Wind srl, in data 28.09.2007 rispondeva alla richiesta di integrazioni di cui al punto precedente, inviando i contenuti richiesti, acquisiti dal Settore Ecologia regionale al prot. n. 15528 dell'8.10.2007.

L'Ufficio Tecnico del Comune di Rocchetta Sant'Antonio, nella persona del Responsabile del Settore Assetto del Territorio e Attività produttive trasmetteva allo scrivente Settore, che lo acquisiva al prot. n. 3232 del 15.02.2008, parere positivo all'iniziativa in oggetto, vista la documentazione progettuale e le successive integrazioni e riscontrata l'assenza di osservazioni pervenute nel periodo attestato di pubblicazione del progetto dal 5.11.2007 al 4.12.2007.

La Daunia Wind Srl, in data 27.02.2008, ritrasmetteva allo scrivente Settore, che lo acquisiva al prot. n. 3958 del 4 marzo 2008, quanto già pervenuto con nota citata al punto precedente.

Con ricorso presentato al Tar Puglia - Bari e notificato in data 13.02.2009, la Daunia Wind chiedeva accertarsi ai sensi dell'art. 21 bis della L. 1034/1971 l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica ex art. 12 del d. lgs. 387/2003. Con sentenza n. 1235/2009, depositata presso la segreteria del Tar il 21.05.2009, la Prima Sezione del Tar Bari accoglieva il ricorso

proposto dalla ricorrente e, per l'effetto, ordinava alla Regione di dar corso alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA entro il termine di trenta giorni dalla notifica della sentenza, definendolo ovvero esplicitando le ragioni della sospensione. Con successivo ricorso al Tar la ricorrente proponeva istanza per la nomina del commissario ad acta, ai fini dell'esecuzione dei contenuti della sentenza n. 1235/2009.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nella Tavola 4 - Corografia IGM a 25.000 Coordinate aerogeneratori, prodotta con nota prot. n. 15528 dell'8.10.2007.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n. 16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b) Impatto visivo e paesaggistico

Sono stati prodotti lo "Studio di impatto paesaggistico" (F06-06), la "Carta della visibilità globale" (Tav. 7), le "Carte dell'ampiezza di visibilità in funzione dell'altezza" per ciascuna torre (Tav. 7a, Tav 7b, Tav 7c, Tav 7d) e la Tav. 7e "Inserimento dell'opera nel paesaggio - simulazioni". Dalla "Carta della visibilità globale" si evince che le torri risultano visibili da una vasta area circostante la zona di installazione, soprattutto per quel che attiene la porzione settentrionale, ed anche dagli abitati di Candela e di Rocchetta Sant'Antonio oltre che dall'autostrada A16 e da molti dei tratti della Superstrada n° 655 (Foggia - Potenza) e dalla Strada Provinciale 99 (Foggia - Rocchetta S. Antonio), delle SP 95, SP 97, SP 98, SP 101, SP102 e SR1.

Dalla lettura dello "Studio di impatto paesaggistico" si evince che le torri verranno ubicate in una zona individuata a verde agricolo dal vigente strumento urbanistico.

Manca la percezione di impatto cumulativo rispetto ai parchi eolici già approvati - realizzati o in via di autorizzazione in aree limitrofe dello stesso Comune e/o nel Comune di Rocchetta.

c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Lo studio è composto dai seguenti elaborati: "Relazione tecnica generale" (F03-06), "Carta della vegetazione" (F06-06), "Carta degli impatti sugli ecosistemi" (F06-06). In generale l'analisi si sofferma molto sull'area vasta, mentre decisamente meno sul dettaglio. Nella "Relazione generale" pag. 91 si afferma che "il sito di intervento è caratterizzato da un alternarsi di terreni coltivati e terreni abbandonati in cui si vede un lento sviluppo della parterria secondaria (*Dactylis glomerat*) verso la macchia associata ad arbusti ed alberi per lo più posti a testimoniare un lento, ma costante crescere della vegetazione climatica tipica di questi luoghi. Purtroppo da un punto di vista floristico e vegetazionale l'area presenta una situazione assai complessa correlata alla presenza di un mosaico di differenti fitocenosi, caratterizzate ognuna da differenti regimi di perturbazione (pascolo, degrado da sfruttamento antropico, possibili incendi dovuti all'uso di bruciatura delle stoppie)".

La "Carta della vegetazione" mostra che in prossimità del sito, oltre la strada sono presenti aree a pascolo, pascoli degradati su episodi di frana, pascoli debolmente arbustati, pascoli degradati con affioramenti di pietrale, macchia bassa degradata, pascoli nudi a tratti arbustati anche densamente, sebbene nella Relazione tecnica generale si affermi che "tutte le formazioni naturali sono comunque abbondantemente distanti dalla sede dell'impianto".

Nel caso dell'analisi faunistica sono stati consultati l'archivio ECOLAB, l'archivio dell'Osservatorio di

Ecologia appenninica e sono state svolte attività di rilevamento diretto (attraverso una serie di transetti diurni e notturni). Quest'ultima a causa della carenza di informazioni in archivio risulta essere stata preponderante.

Secondo quanto dichiarato in Relazione tecnica generale (pagg 100-101) "la stragrande maggioranza delle specie presenti sia da attribuire alla cosiddetta fauna banale (...) Altre specie, poche, utilizzano ancora l'area come sito riproduttivo, ma in genere si tratta di animali che interagiscono scarsamente con gli impianti eolici e comunque non verrebbero disturbati dalla presenza di torri forse tranne Falco tinnunculus per il quale si sono registrati, nell'ambito dei poli esistenti nel Subappennino alcuni impatti".

Per quel che attiene le potenziali interferenze con le popolazioni di uccelli migratori alla pag. 106 è dichiarato che "è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte di migrazione o, più verosimilmente, di spostamento locale esistenti nel territorio non saranno influenzate negativamente dalla presenza del polo eolico, la cui distribuzione di aerogeneratori è tale da risultare ben visibile e quindi ben evitabile dagli uccelli in volo".

La "Carta degli impatti sugli ecosistemi", presentata come integrazione, non contiene alcuna informazione.

d) Rumori e vibrazioni

Gli studi presentati sono costituiti dai seguenti elaborati: "Valutazione di impatto acustico" (F07-06) e "Tavola 8 - Planimetria di progetto dell'impianto eolico e dei punti di rilevamento fonometrico".

Nell'elaborato "Valutazione di impatto acustico" sono riportati i risultati dei sopralluoghi svolti per valutare ed individuare gli effetti della rumorosità sulle abitazioni. All'interno di un perimetro di 1.000 m dalle pale ai fini dell'individuazione dei punti di rilievo fonometrico sono stati designati due siti: il primo nel territorio di Candela, in prossimità della Masseria Giancamillo ad una distanza di 600 m, ed il secondo nel comune di Rocchetta Sant'Antonio, in prossimità della Masseria Squarciane ad una distanza di 430 m. Le misure sono state eseguite nel periodo di riferimento diurno, ottenendo i seguenti valori di rumorosità.

Punto	Giorno	Ora	Leq dB(A)	L90 dB(B)
-------	--------	-----	-----------	-----------

1	27.02.2006	10,10-10,27	46,30	38,20
---	------------	-------------	-------	-------

2	27.02.2006	11,17-11,34	41,10	36,40
---	------------	-------------	-------	-------

A partire da tali dati è stato ottenuto un modello matematico che ha consentito di ottenere l'incremento di rumorosità e le mappe delle Curve Isonore prodotte dall'impianto eolico. Secondo quanto dichiarato nella "Valutazione di impatto acustico" (pag. 10) "Dal modello creato è stato possibile produrre una mappa delle curve isonore per il parco eolico di progetto. In tale mappa si può notare che l'interferenza sonora prodotta dal parco eolico è percettibile nell'ambiente circostante per una fascia prossima ai primi 400 m; oltre tale distanza il rumore di fondo non risente più della presenza del Parco essendoci una differenza superiore ai 10 dB(A)".

Tuttavia dalla consultazione della cartografia, almeno nel caso della Masseria Squarcione la distanza del sito parrebbe inferiore ai 400 m.

Né d'altra parte risulta essere stato valutato il Leq notturno o il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi. Questo sarebbe stato significativo anche alla luce di quanto dichiarato nell'elaborato "Valutazione di impatto acustico" (pag. 5), in cui si evidenzia "la presenza di edifici posti ad una distanza di poche centinaia di metri dalle pale di progetto (...) per lo più di abitazioni o depositi e solo in alcuni casi ruderi parzialmente abbandonati".

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Per quel che attiene lo studio elettromagnetico si fa riferimento ai soli dati contenuti nella "Relazione tecnica generale". Si citano le rilevazioni eseguite in campi di prova relativi a lavori analoghi a quello in esame. Ponendo la sonda di rilevamento ad un'altezza compresa fra 1 e 2 m dal suolo, sottostante una torre eolica, sono stati misurati separatamente il campo elettrico ed il campo magnetico, ottenendo i valori RMS di intensità induzione magnetica 0,7 mT e il valore RMS di picco Campo elettrico pari a 4V/m.

f - Norme di progettazione

Non risultano essere state fornite indicazioni di rilievo in merito a tale aspetto.

g - Dati di progetto e sicurezza

Lo studio della gittata riportato denominato "Calcolo della traiettoria di una pala eolica in condizioni nominali di funzionamento di due aerogeneratori" svolto sugli aerogeneratori VESTAS V80 (pala di lunghezza di 39 m) e V90 (pala di lunghezza di 44 m) che porta ad una stima di valore pari a 130 m ca e a 108 m ca.

Non vi è alcuna indicazione circa il trattamento e lo smaltimento degli olii derivanti dallo smaltimento a regime del parco eolico.

h - Norme tecniche relative alle strade

Sul raccordo tra la nuova viabilità e la viabilità pre-esistente gli elaborati si soffermano ben poco.

i - Norme sulle linee elettriche

Il progetto prevede la realizzazione di un campo eolico di complessive 4 unità produttive (torri eoliche) della potenza nominale ciascuna di 2MW, tra loro interconnesse con una rete di media tensione a 20kV realizzata con linee in cavo unipolari in alluminio da 240 mmq, interrati alla profondità minima di 120 cm, protetti da tegolo in PVC. Nel caso in cui non vi fossero strade il cavo sarà interrato nei terreni agricoli, con una profondità di posa che passerà a 250 cm ed il cavidotto sarà protetto da uno strato in cls. Il cavidotto proseguirà per circa 8 km sempre in MT, fino al punto di consegna ubicato in prossimità (circa 200 m di distanza) dalla cabina primaria dell'ENEL sita nel Comune di Ascoli Satriano. Sebbene nella relazione generale tecnica si affermi che "in funzione degli accordi che la ditta definirà con l'ENEL, sarà possibile, in fase di progettazione definitiva, che la cabina di consegna venga realizzata in prossimità delle pale eoliche e che il cavidotto a MT sia ugualmente realizzato", gli elaborati progettuali sono stati redatti ipotizzando la messa in atto della prima ipotesi.

j - Pertinenze

Le caratteristiche dimensionali dell'opera sono espresse nello schema che segue:

- n. aerogen.: 4
- Cavidotto (m): 8.000 m
- viabilità nuova (m): 1.000 m

Si prevede la realizzazione di piazzole di manovra in fase di cantiere di superficie media pari a 2.000 m², al fine di consentire l'installazione delle gru, e di una nuova viabilità di servizio, per garantire il transito dei mezzi, di lunghezza pari a 1.000 m e di larghezza media di 4 m. Successivamente alla realizzazione dell'opera le piazzole realizzate verranno ridotte a 600 m².

Durante la realizzazione dell'opera sarà prevista la conservazione del terreno vegetale e del terreno agricolo rimosso ed il suo riutilizzo, ove possibile per la sistemazione degli spazi esterni e la chiusura degli scavi. Per quel che attiene la manutenzione, il progetto rimanda al progetto esecutivo la programmazione dei lavori di manutenzione e di gestione delle opere che si devono sviluppare su base annuale.

k - Le fasi di cantiere

L'articolazione delle fasi di cantiere e le corrispondenti misure di contenimento dell'impatto, inquadrate nella fase gestionale, fino alla fase di ripristino ex post sono trattate nella sezione dedicata all'impatto paesaggistico e rappresentate più sotto quest'ultimo profilo che su quello prettamente logistico.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Tale argomento risulta trattato in maniera piuttosto generica nella Relazione generale tecnica, in cui alla pag. 183 si dichiara che "al termine della vita utile dell'impianto dovrà essere prevista la dismissione dello stesso e la restituzione dei suoli alle condizioni ante-operam". Il progetto non contiene alcuna evidenza circa le formule di fideiussione bancaria necessarie a coprire gli oneri di ripristino del suolo.

Considerato che:

L'area in cui è prevista l'installazione delle quattro torri risulta sensibile da un punto di vista geomorfologico, in effetti la "Carta idrogeomorfologica della Regione Puglia n. 434" redatta dall'Autorità di Bacino individua la presenza di un dissesto gravitativo ed in particolare di una "nicchia di distacco" e più ad ovest di un "corpo di frana". D'altra parte la sensibilità ambientale dell'area è ben evidenziata dal PUTT/p che, nella carta geomorfologica n. 434, individua l'emergenza geomorfologica della dorsale di spartiacque, e dal PAI che la classifica come "area a pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1). Peraltro la distanza di almeno tre delle quattro torri eoliche (T2, T3, T4) dalla dorsale di spartiacque sembrerebbe inferiore o comunque molto prossima ai 100 m previsti dall'art. 14 comma f del RR 16/2006.

A conferma di tale sensibilità si evidenzia che l'area, oltre ad essere individuata come a vincolo idrogeologico risulta interessata da una serie di impluvi, segnalati sull'IGM 1:25.000 e sulla carta idrogeomorfologica, rispetto ai quali, anche in questo caso, gli elaborati progettuali non chiariscono le distanze.

D'altra parte il tracciato del cavidotto, necessario al raggiungimento del punto di consegna, posto nel Comune di Ascoli Satriano, interessa territori caratterizzati da queste e da altre criticità quali: l'area tratturale "Pescasseroli-Candela", con il quale in alcuni tratti il cavidotto addirittura coincide, l'attraversamento della "lama torrente San Gennaro", tracciata sia nella carta geomorfologica n. 434 del PUTT/P, che cartografata nell'Elenco acque del medesimo, oltre all'ambito territoriale B "di valore rilevante" del PUTT/p e le aree a rischio idraulico R2 "a rischio idrogeologico medio" indicate dal PAI.

Stante questo non indifferente sistema vincolistico, l'impatto sulla popolazione non è valutato in maniera approfondita. In effetti pur essendo dichiarato nella relazione acustica alla pag. 5 che vi è la "la presenza di edifici posti ad una distanza di poche centinaia di metri dalle pale di progetto (...) per lo più di abitazioni o depositi e solo in alcuni casi ruderi parzialmente abbandonati" non è stato significativamente approfondito il livello di presenza antropica, né d'altra parte risulta essere stato valutato il Leq notturno o il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi.

Sempre per quel che attiene il dato antropico, si evidenzia che la Relazione generale tecnica pur individuando l'area di installazione come "verde agricolo" ai sensi del vigente Piano regolatore generale di Rocchetta Sant'Antonio, non fornisce indicazioni circa l'area edificabile urbana, prevista dal comma 2 lettera h dell'art. 14 RR 16/2006, e della relativa area buffer di 1.000 m. Tale carenza riguarda inoltre anche l'area edificabile urbana del Comune di Candela, ai quali confini comunali le torri eoliche risultano prossime.

Le analisi di visibilità riportate nella "Carta della visibilità globale" mostra che le torri risultano visibili da una vasta area circostante la zona di installazione, soprattutto per quel che attiene la porzione settentrionale, ed anche dall'abitato di Candela, oltre che dall'autostrada A16 - E842 e da molti dei tratti della Superstrada n° 655 (Foggia - Potenza) e dalla Strada Provinciale 99 (Foggia - Rocchetta S. Antonio), delle SP 95, SP 97, SP 98, SP 101, SP102 e SR1.

Per quel che attiene gli aspetti naturalistici nonostante la richiesta di integrazioni di cui alla unità ecosistemiche pur essendo stata prodotta non contiene alcuna informazione.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Daunia Wind Srl nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n.

2467/2008 con la quale sono state approvate “Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio degli impianti eolici”;

PRESO ATTO delle risultanze dell’istruttoria resa dall’Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all’impianto eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio proposto con istanza del 29.03.2007 dalla Daunia Wind Srl, con sede legale in Foggia alla via Napoli n. 121;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell’Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Gennaro Russo
